

Episodio di Salussola, 06-09.03.1945

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Municipio, muro del cimitero	Salussola	Vercelli (ora Biella)	Piemonte

Data iniziale: 6 marzo 1945

Data finale: 9 marzo 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
20	20			20									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	20					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Francesco Buscaglino, "Barbera", di Antonio e Francesca Protti, nato a Villata (Vc) il 30. 08.1902, residente a Pray (Bi), 1902, XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
2. Luigi Costa, "Gigi", nato a Masserano (Bi) lo 01.04.1918, XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
3. Bruno Foglia, "Ebano", di Mario, nato a Portula (Bi) il 12.08.1926, residente a Crevacuore (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
4. Walter Marchesini, "Orlando", di Daniele e Maria Fabbri, nato a Mesola (Fe) 1925, ivi residente, XII divisione, 110° brigata "Fontanella". Partigiano
5. Gino Menti, "Colaussi", di Leopoldo ed Elisabetta Dalbuono, nato a Pray (Bi) il 23.02.1914, ivi residente XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
6. Angelo Lorenzo Nicolini, "Budda", di Giovanni Serafino e Lorenzina Bertona, nato a Cureggio il 13.08.1925, ivi residente, XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
7. Giovanni Ortoleva, "Jaco", di Francesco e Nicolina Scelsi, nato a Isnello (Pa) il 14.04.1921, XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano

8. Francesco Pela, "Cirillo", di Antonio e Rosa Bellardone, nato a Vigliano Biellese il 20.12.1893, residente a Pray (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
9. Giuseppe Picco, "Trento", di Giovanni e Angela Picco, nato a Roasio il 06.11.1916, ivi residente in via D'Azeglio 16. XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
10. Guido Riboldazzi, "Pulcino", di Costantino e Maddalena Derivi, nato a Villata (Vc) il 07.07.1924, 1924, residente a Crevacuore (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
11. Florindo Rocca, "Lince", di Sisto e Modesta Greggio, nato a Monselice (Pd) il 22.04.1920, residente a Vallemosso (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
12. Giulio Rocca, "Gino", di Sisto e Modesta Greggio, nato a Monselice (Pd) il 22.04.1920, residente a Vallemosso (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
13. Antonio Rocchi, "Figaro", di Basilio e Acea Farinelli, nato ad Ariano nel Polesine (Ro) il 30.03.1920, residente a Lessona (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
14. Gaudenzio Sesia, "Balilla", di Pietro e Giuseppina Ragate, nato a Vespolate (No) il 09.11.1925, residente a Casalgiate (ora comune di Novara), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
15. Gerardo Salis, "Palmiro", di Luigi e Teresa Solari, nato ad Asigliano Vercellese (Vc) il 30.07.1891, ivi residente. XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
16. Edo Tempia Valenta, "Brunello", di Ercole e Luigia Stasia, nato a Mezzana Mortigliengo (Bi) il 20.02.1926, ivi residente, XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
17. Enrico Tondi, "Vecio", nato a Torino il 13.09.1906, residente a Lessona (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
18. Dante Tondi, "Legnano", di Clemente e Carmela Patrìtti, nato il 16.06.1915 a Oleggio (No), residente 1915 Re, residente a Cossato (Bi), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano
19. Valentino Tosin, "Bissa", di Angelo e Maria Bittante, nato in Austria lo 08.04.1911, residente a Mezzana Mortigliengo (Bi), XII divisione, 110° brigata "Fontanella". Partigiano
20. Rolando Tugnolo, "Dispari", di Domenico e Rosa Bellan, nato a Taglio di Po (Ro), 1926, res. Collobiano (Vc), XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano

Altre note sulle vittime:

Sergio Canuto Rosa, "Pittore", di Giacomo e Maddalena Vigorone, nato a Caprile il 19.04.1920, ivi residente, XII divisione, 109° brigata "Tellaroli". Partigiano

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Un distaccamento di 33 partigiani della 109^a brigata Garibaldi, appartenente alla XII divisione, trasferitosi in pianura per sfuggire a rastrellamenti fu catturato in una cascina tra Bianzè e Livorno Ferraris. I prigionieri furono portati al presidio di Tronzano Vercellese, dove furono separati: 12 vennero accompagnati a Vercelli, 21 rimasero a disposizione del comando fascista per interrogatori. La sera dell'8 marzo fu detto loro che dovevano partire per uno scambio e furono caricati su camion. Giunsero così a Salussola, dove furono consegnati al reparto fascista che stazionava in paese dal 6 marzo 1945, formato da una compagnia del "Montebello", una compagnia dell'O.P. Macerata e da una compagnia di tedeschi. I fascisti del "Montebello" persero quattro uomini nel corso di un rastrellamento operato nei dintorni di Zimone; al rientro a Salussola, la sera dell'8 marzo, nonostante il parere contrario del comandante tedesco ten. Zwintek, decisero che avrebbero fucilato dei partigiani prigionieri fatti venire da altra località (testimonianza ai carabinieri del canonico don Giuseppe Dotto del 19 ottobre 1945). Ottenuto il permesso da un altro ufficiale tedesco, il ten. Limart, alle cinque del mattino i fascisti cominciarono le fucilazioni, complessivamente 20 partigiani, i cui cadaveri mostravano evidenti segni di percosse precedenti

l'esecuzione. Si salvò soltanto rocambolescamente uno dei 21 partigiani, Sergio Canuto Rosa. Erano presenti in Salussola la sera dell'8 marzo 1945 oltre al capitano Giuseppe Beretta due tenenti, il tenente medico, il tenente cappellano e il maggiore che comandava il "Montebello". Compiuta la strage, i fascisti lasciarono Salussola alle sei del mattino del 9 marzo.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Percosse e maltrattamenti

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Sono presenti, senza intervenire direttamente, soldati tedeschi, agli ordini dei tenenti Zwinkel e Limart

Nomi:

tenenti Zwinkel e Limart

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori Gnr 115° btg Montebello, compagnia OP Macerata

Nomi:

Capitano Beretta o Berretta

Note sui presunti responsabili:

Dal dicembre 1943 fino al 28 aprile 1945 operò nel Biellese il 115° battaglione "Montebello", articolato su quattro compagnie. Al suo comando si avvicendarono il tenente colonnello Aurelio Languasco, il maggiore Alessandro Manfredi, il capitano Fernando Travaglini e il maggiore Eugenio Sanchini. All'epoca dei fatti, come riferito dal canonico di Salussola, doveva esserne a capo il maggiore Alessandro Manfredi.

Estremi e Note sui procedimenti:

n°: 2268

Imputati: BERRETTA - Capitano

Titolo del reato: Massacro

Parte lesa: Ignoti partigiani della Brigata Garibaldi

Ente denunciante: **Q. G. Commissione alleata**
Tribunale di riferimento:
Data restituzione atti:
Note: **Trasmesso P.M. Torino 17/11/95.**

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento in sede comunale con scritta: In questa stanza già sede del debellato fascismo consacrata ora quale sacrario della Libertà All' alba del 9 marzo 1945 venivano torturati e seviziati dai nazifascisti ventun Partigiani ridotti in fin di vita. Venivano trasportati qui presso e fucilati. Uno solo dopo eroica lotta riusciva a salvarsi. L'esempio di questi Martiri ci sia di guida nel perseguire i santi ideali per i quali hanno data la vita

Monumento all'esterno, con elenco dei caduti

Musei e/o luoghi della memoria:

Museo Laboratorio dell'Oro e della Pietra – Salussola (Il progetto del Museo nasce da una ricerca interdisciplinare dell'Università di Torino per la valorizzazione della zona della Bassa Serra e della zona archeologica dell'antica Victimula, presso San Secondo. Un laboratorio di formazione, ricerca e sperimentazione con la popolazione, al fine di conservare e restaurare la ricchezza e la storia dei luoghi. Le sale sono dedicate alla lavorazione dell'oro, al processo alla strega Giovanna de' Monduro, alla Resistenza con l'eccidio di Salussola del 9 marzo 1945 e la figura don Francesco Cabrio. Uno spazio è dedicato alla collezione di antiche bilance e stadere. Salussola, via duca d'Aosta 7). Il museo è una cellula dell'ecomuseo del Biellese.

Onorificenze

Commemorazioni

Commemorazione annuale a cura del comune di Salussola e dell'Anpi provinciale di Biella

Note sulla memoria

Memoria condivisa

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Articoli

Maria Barcellini, I venti martiri di Salussola, in La Stella alpina, a.3, n.13 (31 marzo 1946)

La tremenda notte dell'8 marzo, in Il Corriere Biellese, 2 settembre 1948

Sergio Canuto Rosa, L'eccidio di Salussola nel racconto dell'unico sopravvissuto, in Baita, a.22

Sergio Canuto Rosa, In un tragico 9 marzo 20 cuori d'eroi cessarono di battere in Baita, a.6, n.11 (13 marzo 1950)

Sergio Canuto Rosa, Il tragico eccidio di Salussola nel ricordo di un superstite, in Baita, 9 giugno 1945

Sergio Canuto Rosa, Salussola in quella tragica notte sono scampato alla morte, in La Stella alpina, a.3, n.21 (26 maggio 1946)

Sergio Canuto Rosa, Trentennale dei martiri di Salussola, in Baita Resistenza, a.2, n.2 (marzo 1975)
Parla un sopravvissuto alla strage di Salussola, in Vita nuova, 24 maggio 1945
I martiri di Salussola, in La risaia, 22 aprile 1960
I partigiani caduti ci impegnano nella decisa lotta antifascista, in Baita, a.30, n.11 (15 marzo 1973)
Cesarina Bracco, I ventuno di Salussola, in L'impegno, a.3, n.2 (giugno 1983), pp. 59-60
Giuseppe Miolo, Arro, il suo prete e la Resistenza, in Il Biellese, a.89, n.32 (22 aprile 1977)

Testi generali

Anello Poma, Gianni Perona, *La Resistenza nel Biellese*, Parma, Guanda, 1972; Biella, Giovannacci, 1978
Claudio Dellavalle, *Operai, industriali e partito comunista nel Biellese. 1940-45*, Milano, Feltrinelli, 1978
Alessandro Orsi, *Un paese in guerra. La comunità di Crevacuore tra fascismo, Resistenza, dopoguerra*, Borgosesia, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli, 1994; 2001

Fonti archivistiche:

Commissione Parlamentare d'Inchiesta f. 50/8 RG 2268
Isrsc Bi-Vc, fondo Giachetti, fondo Salza, fondo Medaglia d'oro alla Città di Biella
Banca dati del partigianato piemontese

Sitografia e multimedia:

[http://www.salussola.net/eccidio di salussola - dichiarazione di don dotto .html](http://www.salussola.net/eccidio_di_salussola_-_dichiarazione_di_don_dotto_.html)
www.storia900bivc.it (luoghi di memoria, itinerari del Biellese)
<http://www.frammentidistoriabiellese.it/resistenza-e-guerra-civile-1943-1945/il-massacro-di-salussola-9-marzo-1945/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database CPI e CIT